

## SCHEDA PROGETTO

### **GDPR E DIGITAL SAFETY**

#### **Una indagine sociologica sulla consapevolezza digitale degli adolescenti italiani**

Il 25 maggio 2018 in tutti paesi europei viene applicato il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation - GDPR). L'articolo 8 del GDPR sostiene che il minore può autonomamente esprimere il consenso o meno al trattamento dei propri dati personali purchè abbia compiuto almeno 16 anni. È lasciata alla discrezionalità di ogni singolo Stato membro dell'Unione europea la facoltà di stabilire un'età inferiore, purchè superiore ai 13 anni. Quest'ultimo passaggio del decreto ha animato il dibattito pubblico e politico degli ultimi mesi sulla *digital safety* perché riconoscere al minore fra i 13 e i 16 anni l'autonomia per esprimere il consenso sul trattamento dei propri dati personali significa presupporre una competenza digitale pari alla consapevolezza fruitiva, alla base della loro accountability già in età preadolescenziale. La mancanza di ricerche empiriche in grado di fornire qualche informazione verificata su questo aspetto dei comportamenti culturali dei giovani e la complessità della competenza digitale hanno indotto una rete di istituzioni pubbliche (Università, AGIA, CONSOB...) a riflettere e indagare la digital safety nel contesto nazionale, al fine di fornire indicazioni precise, supportate da risultati empirici, in grado di rilevare il tipo ed il livello di consapevolezza digitale diffuso negli adolescenti e, di conseguenza, orientare scelte governative e investimenti politici in termini di policies sulla digital safety.

### **OBIETTIVI**

Partendo dal *Framework for developing and understanding Digital Competence in Europe* (DIGCOMP) del 2013, il progetto di ricerca intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. indagare il tipo ed il livello di consapevolezza digitale degli adolescenti dai 14 ai 16 anni, in modo da fornire indicazioni chiare sul suo grado di diffusione negli adolescenti per successivi investimenti governativi in termini di policies;
2. indagare le strategie di mediazione culturale ed educativa familiare e scolastica, alla base dello sviluppo di digital capabilities degli adolescenti;
3. analizzare le iniziative e i progetti formativi, all'interno e all'esterno della scuola degli ultimi anni, orientati alla diffusione di una cittadinanza consapevole. Il presupposto di partenza, in questo caso, è che investimento sulla digital literacy in termini di implementazione di competenze digitali, soprattutto rispetto agli aspetti trasversali, rappresenta la strada giusta da intraprendere per una capillare diffusione della digital safety fra gli adolescenti.

### **STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO**

1. **Indagine di sfondo sulla consapevolezza digitale** a partire da dati secondari a livello europeo.
2. **Brainstorming metodologico** con diversi stakeholders (quali ad esempio rappresentanti istituzionali del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, del MIUR, Dell'AgID, dell'Agcom) per l'individuazione e la condivisione di indicatori della consapevolezza digitale.

3. **Indagine quantitativa sulla digital safety** di un campione di adolescenti attraverso l'uso di un questionario valutativo strutturato, costruito a partire dagli indicatori selezionati nelle precedenti fasi.
4. **websurvey ai genitori degli adolescenti** coinvolti nell'indagine sulle dinamiche relazionali e il tipo di socializzazione mediale attivato in famiglia.
5. **Indagine su dati secondari dei progetti e delle iniziative attivate per la scuola sul tema della cittadinanza digitale** negli ultimi anni.
6. **Delphi group** con gli stakeholders (AGIA, MIUR, AgID, Agcom) Sui principali risultati della ricerca da cui individuare raccomandazioni su politiche educative e di tutela del minore.

## **PARTNERSHIP**

Il progetto è promosso dal Dipartimento di Comunicazione e ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma nell'ambito del Programma nazionale sulle competenze digitali dell'Osservatorio Mediamonitor Minori e in collaborazione con i seguenti enti: CONSOB, AGIA, AGID, AGCOM e una rete nazionale di istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado.